

## **INTRODUZIONE DELL'ASSESSORE BALDINI**

Il bilancio di previsione 2011 e pluriennale 2011-2013 del Comune di Matelica non è altro che il risultato di adeguamento a tutto ciò che si è verificato, si sta verificando ed è prevedibile che si verificherà nel settore economico finanziario nazionale, europeo e mondiale. Debbo, innanzi tutto, ringraziare il Sindaco, gli Assessori, il Direttore Generale ed i Capi Servizio Comunali per l'impegno profuso nella costruzione del bilancio, dei programmi e della rivisitazione del Piano Generale di Sviluppo. Moltissime, infatti, sono state le riunioni adibite all'elaborazione dei vari documenti, di Giunta, congiunte con i Capi Servizio e dei soli Capi Servizio per l'elaborazione dei PEG, con le Organizzazioni Sindacali e con la Commissione Consiliare "Bilancio e Sviluppo Economico". E' stato un lavoro molto duro e sofferto, perché tutti noi eravamo a conoscenza con quali risorse a disposizione avremmo dovuto far fronte alle diverse esigenze e necessità cittadine; tutti noi sappiamo quello a cui si è dovuto rinunciare, tutti sappiamo come si sono dovuti cambiare i programmi ed a volte si sono dovute fare anche delle brutte figure per necessità intervenute all'ultimo momento. Questo e, la comprensione avuta da parte di tutti gli Assessori, hanno fatto sì che il risultato è stato sostanzialmente buono; abbiamo un bilancio di previsione, un bilancio molto ponderato, che però allo stesso tempo ha ben chiari i suoi obiettivi e le sue strategie, con il suo piano di investimenti rivolti a contenere i costi, ma allo stesso tempo ad andare avanti, seguendo le linee tracciate nel piano generale di sviluppo di questa maggioranza consiliare. Quest'anno, pochi giorni fa, abbiamo visto l'ottimo risultato degli investimenti fatti nel settore culturale e dello sviluppo economico della città di Matelica. Lo spostamento della Scuola Materna nell'unico plesso di via Bellini, del costo di € 600.000,00, la liberazione di parte dei locali della vecchia Scuola Materna, dandola in utilizzo alla Facoltà di Veterinaria, la realizzazione del nuovo mattatoio, del costo di € 700.000,00, hanno fatto sì che la Stessa Facoltà di Veterinaria matelicense abbia superato l'esame della Commissione Europea di Valutazione a pieni titoli e con possibilità di crescita. In ogni famiglia, penso, è capitato anche a me, ci sono dei momenti buoni e dei momenti meno buoni. La cosa importante, a mio avviso, è di non strafare quando le cose vanno bene al fine di poter avere qualche possibilità di superare i momenti meno felici. Come dicevo all'inizio, la difficile situazione economico finanziaria, che stiamo attraversando, non ci aiuta a risolvere tutti e subito i vari problemi e le molteplici necessità della cittadinanza, ma distribuendo oculatamente e con parsimonia le varie risorse si può fare molto. La situazione politica internazionale, vedi il Nord Africa ed il Medio Oriente, i disastri ambientali, vedi i terremoti in Giappone e le alluvioni in Australia, certamente non aiutano a far ripartire più velocemente l'economia mondiale. Tutti questi problemi penalizzano tutti, tra questi i Comuni come Matelica e le attività economiche che ci sono, rallentano la crescita, le possibilità di occupazione e lo sviluppo economico in senso ampio e generale. Questo problema è stato oggetto di discussione nella 2<sup>a</sup> Commissione Consiliare "Bilancio e Sviluppo Economico", poter fare qualche cosa per sostenere ed aiutare lo sviluppo economico della nostra città; si è infatti proposto di istituire un tavolo di lavoro per la valutazione, proposizione e attuazione di iniziative atte a superare difficoltà oggettive nei vari settori produttivi e dei servizi. L'approvazione dei bilanci di previsione è stata spostata al 30 giugno 2011, ciò fa presupporre che ci saranno ancora modifiche sostanziali, oltre alle molteplici già intervenute, vedi il patto di stabilità che probabilmente avrà una valenza triennale, vedi il federalismo fiscale, vedi le molte altre proposte e richieste in discussione. Tornando al bilancio di previsione 2011 e pluriennale, dico che per la sua stesura siamo partiti, a differenza degli altri anni, dalle entrate certe, dal momento che ci siamo trovati di fronte a tagli dei trasferimenti statali di circa € 253.000,00, a tagli sui trasferimenti Regionali, a minori entrate sugli oneri di

urbanizzazione, ecc. Questo è stato il sistema adottato dalla maggior parte dei Comuni italiani ed, in particolare, dei Comuni marchigiani. Il secondo punto, sempre comune a tutti, è la rivisitazione di alcune tariffe comunali, vedi l'indagine svolta nel giornale "Il Sole 24 ORE" dell'11 aprile 2011 "Riscossione più efficiente, ma anche rincari tariffari". Già nel 2010, i Comuni italiani hanno aumentato in media del 13% i vari servizi, anche noi, un anno dopo, purtroppo siamo dovuti ricorrere a questo. Allo stesso tempo, però, continueremo l'azione intrapresa nel 2010 dell'faccertamento tributario come d'altronde ci è stato anche sollecitato dall'ANCI, in più occasioni, e dalle organizzazioni sindacali nell'incontro avuto in questa sede comunale il 31 marzo scorso. Lo stesso discorso viene sostenuto anche in campo nazionale; sicuramente tutto ciò non è altro che l'anticipazione all'attuazione della Legge 5 maggio 2009 n.42, in materia di federalismo fiscale, in attuazione dei principi costituzionali dettati dall'art.119, che ha costituito un momento fondamentale, al fine di concretizzare quanto previsto dal Titolo V della Costituzione. I successivi passaggi parlamentari, tra i quali il recentissimo Decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ne stanno dando piena attuazione. Nell'appena citato decreto sono contenute, in particolare, disposizioni riguardanti la soppressione dei trasferimenti erariali. La portata evidentemente eversiva di tale normativa non è ancora chiaramente percepibile dagli apparati burocratici e politici operanti negli Enti Municipali, ma avrà sicuramente risvolti concreti nel corso dell'esercizio finanziario che ci accingiamo a vivere. Inoltre, c'è da tenere conto che il Governo con la manovra economica, tradotta nel D.L. 31 Maggio 2010, n. 78, dal titolo "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" ha precisato che non si tratta della solita manovra finanziaria di aggiustamento dei conti pubblici, bensì di un intervento finalizzato al superamento della crisi dell'euro stroncato dalla speculazione. Tale manovra prevede un grosso sacrificio di circa 25 miliardi di euro, incidendo in particolar modo sul fronte della spesa corrente con tagli ai trasferimenti agli Enti Locali, alla sanità ed agli stipendi dei dipendenti pubblici. Sono previsti tagli ai costi degli apparati politici, amministrativi, il contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e l'inasprimento delle sanzioni per il non rispetto del Patto di Stabilità. Siamo di fronte ad un cambiamento epocale di gestione finanziaria, non ci saranno più elargizioni o sanatorie, dovremo lavorare con le nostre forze e con le nostre risorse. Il Ministro Tremonti sostiene che bisogna eliminare ogni ostacolo alla crescita economica del Paese, pertanto è indispensabile centrare gli obiettivi prioritari come competitività, occupazione e stop al deficit entro il 2014. Sappiamo quindi cosa ci aspetta e come dovremo lavorare. Questo bilancio 2011 e previsione triennale, spero che tutti lo abbiano capito, è stato impostato, seguendo questa strada, la stabilità dei conti è alla base di ogni possibile crescita".